

Corso di Formazione Rotariana

Anno Rotariano 2016 – 2017

Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3:
Massimo Nannipieri

Presidente: Augusto Parodi

Istruttore di Club: Giorgio Odello

Prefazione al Corso di Formazione

Cari Rotariani,

è un vero piacere presentarvi il corso di formazione che abbiamo realizzato quest'anno grazie alla dedizione e al lavoro del nostro Istruttore di Club Giorgio Odello, al quale vanno i ringraziamenti miei personali e di tutto il Club.

Far conoscere ai nuovi soci e ricordare a tutti noi chi siamo, cosa abbiamo fatto, cosa ci contraddistingue; motivare la loro e la nostra presenza nel Club è essenziale per rinforzarlo.

Questo è un obiettivo che il Club si è posto da sempre, e al quale abbiamo cercato di dare impulso anche quest'anno insieme al Consiglio Direttivo, nel Piano Strategico Triennale e nel Piano Direttivo 2016-2017.

E proprio per raggiungere tale obiettivo abbiamo deciso di realizzare un corso di formazione ed informazione semplice ma motivante che consentisse di cancellare l'ambiguità su che cosa sia il Rotary, per ricordarci che siamo parte di una grande organizzazione e che la nostra finalità è agire per aiutare i deboli, dare voce ai giovani, promuovere la cultura e arricchire la nostra comunità: la nostra finalità è cambiare la società.

Riscoprire i valori che ci contraddistinguono, avere coscienza della nostra originalità, mettere le nostre competenze e relazioni al servizio degli obiettivi.

Valori rotariani di Amicizia e Comprensione, di Etica e Integrità, di Diversità e Disponibilità, di Leadership e di Servizio che esistono davvero ed accomunano tutti noi in una fede collettiva basata sulla cultura e sulla civiltà.

Ideali e valori ai quali diamo vita agendo per gli altri attraverso le nostre azioni ed i nostri comportamenti.

Come Presidente posso dirvi che è stato motivo di grande soddisfazione vedere nuovi soci che si apprestano a lavorare con noi tutti insieme e che si impegnano dando continuità a questo grande ideale che è il Rotary.

E' un viaggio che si ripete ogni anno ricco di nuovi attori e nuovi entusiasmi e si rafforza con vigore e creatività man mano che al suo interno emergono nuovi leader.

Alla formazione di questi nuovi leader è appunto dedicato questo corso e questo libro, augurandoci che da loro il Rotary tragga forza e continuità per il bene della Comunità.

Augusto Parodi
Rotary Club Livorno
Presidente 2016-2017

Prefazione al Corso di Formazione

Dopo le tre sedute di formazione rotariana tenute nell'annata 2016-17, Giorgio Odello, Istruttore di Club del Rotary Club Livorno, oggi presenta il libretto, da lui redatto, "Corso di Formazione Rotariana".

Due idee " forti " assalgono la mia mente: la grande importanza della Formazione Rotariana, le grandi qualità umane e ideali del rotariano Giorgio.

La Formazione Rotariana crea in ogni singolo socio e nell'effettivo tutto consapevolezza, convinzione, coinvolgimento, condivisione di chi siamo e vogliamo essere e di che cosa possiamo fare. E da ciò scaturisce passione esistenziale e motivazione al lavoro di squadra. La forza dei progetti di Service emergente dalla Formazione giustifica e stimola i contributi dei soci e la raccolta fondi effettuata nella comunità territoriale a beneficio della Rotary Foundation.

La formazione cancella nel rotariano la cultura del benessere che rende indifferenti e insensibili alle necessità del mondo e lo fa rimettere in gioco per un service di qualità.

Giorgio, Istruttore del R.C.Livorno ed estensore di questo libretto oltre che presidente incoming del club stesso, ha una personalità che se crede in qualcosa di bello, serio, importante, vi si dedica anima e corpo senza sentire stanchezza. E' rotariano vero, credibile, che lotta contro ogni compromesso etico e morale e crea esempio e responsabilità.

Adoperiamo questo lavoro e il sacrificio speso nella sua composizione per dare ai rotariani elementi formativi e di arricchimento culturale dell'Essere e del Fare Rotariano e quindi per avere in prospettiva un Rotary migliore e sostenibile nel tempo, solidale e condiviso, aperto alle diversità e all'amicizia, leader ed etico nella società civile vicina e lontana, di un mondo che sia globalizzato.

Massimo Nannipieri

Aprile 2017

Introduzione:

Il Presidente del Rotary Club Livorno per l'anno rotariano 2016 – 2017 Augusto Parodi mi chiese alcuni mesi fa di accettare la carica di Istruttore di Club in sostituzione di Massimo Nannipieri, chiamato dal Governatore Distrettuale Alessandro Vignani a ricoprire la carica di Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3.

Durante la fase di preparazione della annata rotariana ci ritrovammo tutti e tre per valutare come impostare la attività formativa del Club.

Fu ipotizzata una serie di Incontri (poi stabiliti nel numero di 3) della durata di circa 2 ore cada uno da effettuare presso la Sede Sociale sita in Via Montegrappa 23 a Livorno e dedicati a tutti i Soci entrati nel Club negli ultimi 5 anni ma aperti anche a tutti i Soci del Club ed alle/ai loro consorti.

Il Programma fu sottoposto al Consiglio Direttivo del Rotary Club Livorno che ha approvato l'impostazione didattica.

Il Corso si è sviluppato secondo il seguente Programma:

1) Lunedì 20 Ottobre 2016: COSA E' IL ROTARY

2) Lunedì 14 Novembre 2016: LE PROCEDURE ROTARIANE

3) Lunedì 23 Gennaio 2017: I VALORI ROTARIANI

La partecipazione al Corso è stata nutrita soprattutto a riguardo dei Soci entrati negli ultimi anni e delle/i consorti con presenze anche di Soci di maggiore anzianità rotariana.

Al termine del Corso è stata tenuta una serata conviviale aperta a tutti i rotariani e le loro consorti.

A tutti gli Incontri hanno presenziato il Presidente del Club, l'Assistente del Governatore e l'Istruttore di Club per la annata rotariana successiva (2018 – 2019).

Da questa esperienza nasce il Libretto che potrete leggere e che è destinato a tutti i nuovi Soci che andranno ad ampliare le fila del Nostro Rotary Club di Livorno.

La scelta di fondo è stata quella di fornire al nuovo socio le basi storiche che portarono nel 1905 Paul Harris ed un ristretto gruppo di conoscenti dai mestieri, nazionalità e confessioni religiose differenti a ideare e promuovere un Club di Service improntato su di una sincera amicizia tra soci.

La sua struttura, la sua organizzazione, le sue attività principali (le 5 Vie d'Azione), il suo fiore all'occhiello (il Progetto Polio-Plus), il concetto di Famiglia Rotariana ed infine alcune informazioni sulla storia del Rotary in Italia e, più specificatamente, a Livorno.

Abbiamo successivamente pensato di fornire indicazioni sulle principali Procedure Rotariane, sul Cerimoniale Rotariano e sulla Fondazione Rotary (la cassaforte del Rotary International).

Nel corso dell'ultimo Incontro ci siamo “ avventurati “ nell'elencare e sviscerare i Valori Fondamentali del Rotary. Il Servizio, l'Amicizia, la Diversità, l'Integrità e la Leadership vengono descritti nel Manuale di Procedura Rotariana quali “ tratti fondamentali dell'essere rotariano “ senza che ne corrisponda una specifica dissertazione “ ufficiale “. Questa scelta ha portato alla scrittura di numerosi testi sull'argomento, di Convegni e Congressi, mono e multi-tematici di approfondimento, in sostanza ha lasciato ai rotariani ed a tutte le persone interessate ai valori rotariani la possibilità di sviluppare ed esporre le proprie idee, i propri pensieri creando in questo

modo un movimento in divenire ed in linea con i cambiamenti della Società nella quale il Rotary, in questi ultimi due secoli, si è trovato ad agire. Una vera “ Scuola di pensiero “.

E’ evidente che questa esperienza richiederà periodiche rivisitazioni soprattutto alla luce dei cambiamenti che avvengono all’intorno del mondo rotariano, della evoluzione della Società, della globalizzazione, dei flussi migratori, della evoluzione delle malattie e della maggiore capacità di prevenirle.

Ma un pensiero resta certo ed è che il Rotary saprà plasmarsi mantenendo tutte le sue potenzialità di capacità di servire in amicizia proprio in virtù della capillarità della propria presenza mondiale, della meticolosa macchina organizzativa ed esecutiva e dei Valori Universali che ne hanno originato la nascita e la continuità nel tempo.

Livorno, 23 Gennaio 2017

*Giorgio Odello
Istruttore di Club
Rotary Club Livorno
Annata Rotariana 2016 – 2017.*

INDICE DEI CAPITOLI

1) COSA E' IL ROTARY:

- *Il Rotary Club*
- *Il Rotary International*
- *La Prova delle quattro domande*
- *Breve Storia*
- *I Rotariani*
- *La Organizzazione*
- *Le Attività (le 5 Vie d'Azione)*
- *I mesi rotariani*
- *I riconoscimenti rotariani*
- *Le Classifiche*
- *La Polio – Plus*
- *La Famiglia Rotariana*
- *Il Rotary in Italia*
- *Il Distretto 2071*
- *Il Rotary a Livorno*

2) LE PROCEDURE ROTARIANE

- *Il Rotary Club*
- *Il Manuale di Procedura del Presidente*
- *Il Manuale di Procedura del Segretario*
- *Il Manuale di Procedura del Tesoriere*
- *Il Manuale del Cerimoniale Rotariano*
- *L'Azione del Prefetto del Rotary Club*
- *Il Piano Direttivo di Club*
- *La Commissione di Club per l'Effettivo*

- *La Commissione di Club per l'Amministrazione*
- *La Commissione di Club per le Pubbliche Relazioni*
- *La Commissione di Club per i Progetti*
- *La Commissione di Club per la Fondazione Rotary*
- *Rotary Code of Policies – September 2016*

3) I VALORI ROTARIANI

- *I Valori fondamentali del Rotary*
- *Il Servizio Rotariano*
- *L'Amicizia Rotariana*
- *La Diversità*
- *L'Integrità*
- *Leadership*
- *L'aggettivo “ Rotariano “*
- *Lo Spirito Rotariano*
- *Sono orgoglioso di essere Rotariano ?*
- *Così si conclude il Corso di Formazione 2016 – 2017*

APPENDICE:

- *L'Osservatorio Rotariano: Relazione tenuta da Massimo Nannipieri alla Riunione Distrettuale di Montelupo Fiorentino in data 08/10/2016*
- *Proposta di una Carta Rotariana della Cultura – Tristano Bolelli*

CAPITOLO 1

COSA E' IL ROTARY

COSA E' IL ROTARY

IL ROTARY CLUB

- *E' un club di servizio sorto a Chicago nel 1905. Esso è stato definito come "gruppo di amici, appartenenti a diverse professioni e chiamati ad impegnarsi a favore del prossimo"*
- *Il suo Fondatore è stato Paul P. Harris*
- *Il suo Motto è: servire al di sopra di ogni interesse personale (Service Above Self)*
- *Lo scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività e, in particolare:*
 - 1) sviluppo di rapporti interpersonali da intendere come opportunità di servizio*
 - 2) elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di essere al servizio della Società*
 - 3) applicazione dell'ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale*
 - 4) comprensione, buona volontà e pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall'ideale del servire*

IL ROTARY INTERNATIONAL

- *E' l'Organizzazione che riunisce tutti i Rotary Club, circa 35.000, in quasi tutte le nazioni del mondo, con complessivamente circa 1.250.000 soci, denominati Rotariani. I Club sono raggruppati per aree geografiche in Distretti, circa 530, suddivisi in 34 Zone*

- *Supporta i Rotary Club aiutandoli con il coordinamento dei progetti, con campagne di informazione e con altre iniziative di rilevanza globale.*
- *Sviluppa iniziative volte a migliorare nel lungo termine le condizioni di vita nelle comunità di tutto il mondo*

LA PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

Il Codice Etico Ufficiale del Rotary, ideato nel 1932 da Herbert J. Taylor consiste nei porsì quattro domande fondamentali:

Ciò che penso, dico o faccio:

- 1. Risponde a verità ?***
- 2. È giusto per tutti gli interessati ?***
- 3. Promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia ?***
- 4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati ?***

BREVE STORIA

Il primo Rotary Club fu fondato a Chicago dall'avvocato Paul P.Harris; il 23 Febbraio 1905 vi tenne la prima Riunione con i suoi 3 amici, un commerciante di carbone, un ingegnere minerario ed un sarto. Fin dall'inizio sono visibili alcuni Principi basilari del Rotary: i quattro provenivano da diverse nazioni, appartenevano a diverse confessioni religiose e rappresentavano diverse professioni. Lo scopo dichiarato del Club era una sincera amicizia tra i soci. Poco dopo entrò il quinto socio fondatore, un tipografo. Venne deciso il nome Rotary Club in riferimento alle riunioni settimanali, tenute " a rotazione " nei relativi uffici. Venne deciso anche il Logo Rotariano, una ruota dentata che, nella sua forma definitiva voleva evocare l'immagine di una macchina ben oliata, efficiente che lavora al servizio dell'Umanità. La ruota risulta essere simmetrica, ben proporzionata in tutte le sue componenti e ben equilibrata così che possa girare in modo scorrevole e centrato. Proprio come un buon rotariano.

I ROTARIANI

- *Ciascun Rotary Club sceglie i propri soci tra i rappresentanti delle categorie professionali presenti nella città o sul territorio (Sistema delle Classifiche)*
- *L'obiettivo è quello di ottenere uno specchio della composizione sociale della propria zona sotto l'aspetto professionale*
- *Ed inoltre persone con particolari meriti culturali*
- *Non è permessa l'appartenenza contemporanea ad un altro service club*

LA ORGANIZZAZIONE

- *Il Rotary è strutturato in Club, raggruppati in Distretti, a loro volta raggruppati in Zone*
- *Ciascun Rotariano è socio di un singolo Rotary Club, spesso abbreviato RC*
- *Un numero di soci tra i 30 ed i 100 soci viene considerato equo per un RC in un paese occidentale*
- *Solitamente il primo RC di una città porta il nome della stessa città (RC Livorno) mentre quelli fondati successivamente sono contrassegnati dal nome di una zona o di un quartiere (RC Firenze Est) o anche di un importante punto di riferimento concreto od astratto (RC Livorno Mascagni) o infine di monumenti o toponimi geografici (RC Firenze Michelangelo oppure RC Castiglioncello e colline pisano-livornesi)*
- *L'Amministrazione di ciascun Rotary Club è autogestita*
- *Per tutte le funzioni importanti vale il Principio della Annualità: il Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Consiglio Direttivo vengono eletti per un Anno Rotariano, dal 1° Luglio al 30 Giugno dell'anno successivo*
- *In nessun caso percepiscono compensi per la propria attività*
- *La parte centrale della vita rotariana di Club è l'incontro settimanale, in giorni ed orari prefissati, stabiliti dal singolo RC e pubblicati, in modo da rendere più agevole la partecipazione di Rotariani appartenenti ad altri RC*
- *Il Consiglio Direttivo, composto da 12 membri, si riunisce abitualmente il primo lunedì del mese presso la Sede Sociale dopo convocazione da parte del Segretario che, in accordo con il Presidente, compila l'Ordine del Giorno*

- *Nessuna persona fa parte direttamente del Rotary International, che è invece l'organizzazione mondiale di tutti i Rotary Club, con sede a Evanston (Illinois), un sobborgo di Chicago*

ATTIVITA'

Le cinque Vie d'Azione, basate sullo scopo del Rotary (promuovere e diffondere l'ideale del servire) costituiscono il fondamento filosofico dell'Organizzazione e la base delle attività dei club:

- *L'Azione Interna si concentra sull'affiatamento e sull'adeguato funzionamento dei club*
- *L'Azione Professionale incoraggia i rotariani a porre le proprie competenze professionali al servizio del prossimo e ad osservare i più alti principi morali*
- *L'Azione di Interesse Pubblico riguarda i progetti e le iniziative che i club intraprendono per migliorare le condizioni di vita all'interno delle loro comunità*
- *L'Azione Internazionale riguarda i progetti umanitari condotti in tutto il mondo e le iniziative per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli*
- *L'Azione Nuove Generazioni che riconosce il cambiamento positivo attuato dai ragazzi e dai giovani attraverso le attività di sviluppo delle doti di leadership, progetti d'azione e programmi di scambio*

I MESI ROTARIANI

Ogni mese rotariano ha una destinazione alla quale il Consiglio Direttivo è tenuto a fare riferimento nella propria programmazione

- *Luglio: inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary*
- *Agosto: mese dell'effettivo e sviluppo di nuovi club*
- *Settembre: mese dell'alfabetizzazione ed educazione di base*
- *Ottobre: mese dello sviluppo economico e comunitario*
- *Novembre: mese della Fondazione Rotary*
- *Dicembre: mese della prevenzione e cura delle malattie*
- *Gennaio: mese dell'azione professionale*
- *Febbraio: mese della pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti*

- *Marzo: mese dell'acqua e strutture igienico-sanitarie*
- *Aprile: mese della salute materna e infantile*
- *Maggio: mese dell'azione giovani*
- *Giugno: mese dei circoli Rotary*

I RICONOSCIMENTI ROTARIANI

- *Socio Onorario: ciascun RC può nominare, per uno o per più anni rotariani, uno o più soci onorari; tale nomina non comporta né doveri né i diritti del socio attivo, tranne il diritto alla partecipazione alle Riunioni; si tratta di un riconoscimento per una persona che si sia distinta ai sensi degli ideali rotariani*
- *Il riconoscimento PAUL HARRIS FELLOW, PHF, viene assegnato da un singolo Rotary Club, occasionalmente anche da un Distretto, a un rotariano con particolari meriti o ad una persona esterna al Rotary, in molti casi a chi ha collaborato con il Rotary in iniziative umanitarie, sociali o culturali. In corrispondenza di ciascun PHF assegnato, il Club che lo conferisce versa l'importo di 1000 dollari alla Fondazione Rotary*
- *Alla stessa persona possono essere assegnati fino a 9 PHF di livello crescente e che si distinguono in: normale, 1, 2, 3, 4 e 5 zaffiri e 1, 2, 3 rubini*

LE CLASSIFICHE

- *Il Sistema delle Classifiche consente di ampliare la ammissione al club alle varie realtà sociali territoriali evitando, nel contempo, una eccessiva concentrazione di attività professionali*
- *Le Classifiche sono Generali e Specifiche (sottogruppi)*
- *Le Classifiche Generali sono: Agricoltura, Amministrazione Pubblica, Artigianato, Assicurazione e Previdenza, Associazioni ed Enti, Attività Libere e Professioni, Commercio, Credito e Finanza, Forze Armate e dell'Ordine, Giustizia, Industria, Insegnamento Universitario, Istituzioni Estere, Istruzione e Ricerca, Religioni, Servizi, Servizi Sanitari e Sociali*

IL PROGETTO POLIO PLUS

- *1979: i Rotary Club avviano un Progetto per acquistare e finanziare il trasporto del vaccino antipolio ad oltre 6 milioni di bambini nelle Filippine. L'idea fu di un italiano, Sergio Mulitsch di Palmenberg e del suo club (RC Treviglio e Pianura Bergamasca)*
- *Nel 1980 nel mondo ogni giorno 1000 bambini si ammalavano di poliomielite, malattia dalle conseguenze gravissime di morte o di paralisi*
- *1985: il Rotary International lancia il Progetto Polio Plus, con l'obiettivo preciso di eradicare la poliomielite dal mondo*
- *Al Progetto partecipano tutti i Rotary Club del mondo e le vaccinazioni interessano più di 120 Stati nel mondo*
- *Nel 1988 erano 125 i paesi polio-endemici e 71 i paesi senza polio*
- *Si tratta della prima e più grande iniziativa di sostegno finanziario coordinato del settore privato a livello internazionale a favore della salute*
- *Il Rotary International collabora con la Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF ed il Center for Disease Control and Prevention e, più recentemente, con la Fondazione Melinda e Bill Gates*
- *Il Rotary in questi anni ha vaccinato 2.500.000.000 (due miliardi e mezzo) di bambini nel mondo*
- *2014: L'India è certificata polio-free, dopo 3 interi anni senza un nuovo caso di polio*
- *2015: la Nigeria è rimossa dalla lista dei paesi polio-endemici. Afghanistan e Pakistan sono i soli 2 paesi endemici rimasti al mondo. Purtroppo nel Luglio 2016 l'OMS ha confermato 3 casi di poliovirus in Nigeria, in aree di guerra civile.*
- *Il 2016 si è chiuso con 34 casi contro i 74 del 2015.*
- *Il Rotary International ha prontamente (11 Agosto 2016) confermato l'impegno per la eradicazione della polio.*
- *Il Rotary International e l'Organizzazione Mondiale della Sanità si sono dati **obiettivo zero per il 2019** ed hanno un programma di spesa in questi tre anni di 7 miliardi di dollari*
- *La polio è stata ridotta del 99,9 %. Siamo più vicini che mai alla completa eliminazione di questa malattia paralizzante*
- *Il contributo finanziario del RI all'iniziativa ha superato i 1000 milioni di dollari*
- *Con soli 60 centesimi è possibile vaccinare a vita un bambino contro la polio*

- *Dal 2013 al 2018 ogni dollaro che il Rotary impegna per la eradicazione della polio viene triplicato grazie alla equiparazione della Bill & Melinda Gates Foundation. Ad oggi ha donato 355 milioni di dollari a favore del Progetto Polio Plus*

LA FAMIGLIA ROTARIANA

- *Con il termine “ famiglia rotariana “ viene indicato l’insieme del Rotary e delle sue associazioni giovanili Rotaract e Interact. Nel suo concetto più ampio comprende anche i familiari dei soci*
- *In molte occasioni le iniziative umanitarie, sociali o culturali vengono intraprese insieme sulla base della condivisione dei valori rotariani*
- *L’Interact è una associazione di club di servizio istituita dal RI per i giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni, in Italia anche fino a 19, in considerazione del termine della scuola secondaria. Ciascun Interact è patrocinato dal Rotary Club locale che fornisce aiuti, consulenza e supervisione. A livello mondiale l’Interact ha oltre 250.000 soci in 10.700 club di circa 120 Paesi. Il nome Interact nasce dalla combinazione delle parole international e action*
- *Il Rotary Club Livorno è co-padrino dell’Interact Livorno*
- *Il Rotaract Club è una associazione di giovani fra i 18 e i 30 anni, patrocinata anch’essa dal Rotary Club locale. Al Rotaract appartengono oltre 200.000 soci in 8.700 club di circa 170 Paesi. In Italia sono presenti 430 Club, con 6420 soci, organizzati in 10 zone denominati Distretti. Il nostro Distretto, il 2071, presenta 37 Club con 580 soci*
- *Il Rotary Club Livorno è Club Padrino del Rotaract Club Livorno*
- *I familiari dei soci: soprattutto in questi ultimi anni le mogli/mariti dei soci vengono cooptate nella ideazione e sviluppo dei Progetti di Service*

IL ROTARY IN ITALIA

- *Il 20 Dicembre 1923 venne fondato a Milano il primo Rotary Club Italiano*
- *Il Rotary Club Livorno è stato il 3 ° Club costituito in Italia nel 1925*
- *Due italiani hanno guidato il rotary International in qualità di Presidente Internazionale, Gian Paolo Lang, del Rotary Club Livorno, nell'anno 1956/1957 e Carlo Ravizza (RC Milano Sud Ovest) nel 1999/2000*
- *I Distretti (12) ai quali appartengono i Rotary Club dell'Italia sono rubricati come Zona 12 del RI (Italia, Malta e San Marino)*
- *Il Distretto che comprende il RC Livorno è il 2071*

IL DISTRETTO 2071

- *Il nostro Distretto è il 2071 e comprende, al 1 ° Gennaio 2017, 64 Club, 3387 Soci Attivi di cui 499 Donne*
- *Il Governatore del Distretto 2071 per l'anno rotariano 2016 – 2017 è Alessandro Vignani del RC Arezzo*
- *Il Governatore visita annualmente tutti i club; il Rotary Club Livorno riceverà la visita annuale del Governatore Giovedì 26 Gennaio 2017*
- *Il Governatore pubblica una lettera mensile il giorno 1 di ogni mese*
- *Durante l'annata rotariana il Distretto organizza numerose Riunioni Distrettuali di Formazione (SINS – nuovi soci), Seminari (sui Progetti, sulla Cultura, sulle Nuove Generazioni) e conclude l'annata rotariana con il Congresso Distrettuale*
- *Per i giovani organizza annualmente il RYLA (dai 18 ai 30 anni) ed il RYPEN (dai 16 ai 18 anni)*
- *Stampa la Rivista Distrettuale a scadenza mensile e scaricabile dal sito distrettuale*

IL ROTARY A LIVORNO

- *Il Rotary Club Livorno è stato costituito il data 08 Marzo 1925 (3 ° Club in Italia)*
- *Attualmente i soci attivi sono 90*
- *Le più importanti cariche ricoperte da suoi soci sono:*
 - *Presidente Internazionale: 1956 – 1957 Gian Paolo Lang*
 - *Vice Presidente Internazionale: 1954 – 1955 Gian Paolo Lang*
 - *Direttore del Rotary International: 1953 – 1954 Gian Paolo Lang*
 - *Governatori del Distretto: 1949 – 1950 Gian Paolo Lang; 1962 – 1963 Giovanni Gelati; 1982 – 1983 Gianfranco Napoli; 2010 – 2011 Vinicio Ferracci*
- *E' Club Padrino del Rotaract e dell'Interact Club di Livorno*
- *Nell'anno rotariano 2000 – 2001 è stato Club Padrino del 2 ° Rotary Club Livornese, il rotary Club Livorno Mascagni*

Nella Squadra Distrettuale della annata rotariana 2016 – 2017 sono presenti i nostri soci:

- *Consiglio Consultivo Past Governors: Vinicio Ferracci*
- *Commissione per la designazione del governatore: Vinicio Ferracci*
- *Delegato per organigramma ed annuario: Mauro Gagliani*
- *Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3: Massimo Nannipieri*
- *Presidente Commissione Progetti di Azione Internazionale: Valerio Vignoli*
- *Presidente Commissione Finanze: Vinicio Ferracci*
- *Membro Commissione Formazione: Massimo Nannipieri*

I PROGETTI

Il Rotary Club Livorno ha sempre dedicato gran parte delle proprie risorse umane e finanziarie alla ideazione, sviluppo e attuazione di Progetti dedicati al Sociale, alla Cultura ed alle Nuove Generazioni.

Molto interessante ed esaustiva la pubblicazione, disponibile presso la Segreteria, edita in occasione del 75 ° Anniversario della Fondazione del Club, l'08 Marzo 2000.

Negli anni successivi il Rotary Club Livorno ha sviluppato:

- *Progetti Internazionali, ricordiamo il Progetto Salute a Cotonou-Benin completato nel 2012, il Progetto Salute bambini a Pune-India completato nel 2012 ed il Progetto di Telemedicina in Congo completato nel 2016*
- *Progetti rivolti alla Città di Livorno, tra i quali ricordiamo:*
 - *Progetti a valenza Sociale ed Umanitaria, a favore dell'OAMI, di Volare senz'Ali, della Caritas-Casa Papa Francesco di Quercianella, degli Amici della Zizzi, della Comunità di Sant'Egidio, delle Cure Palliative, del Parco del Mulino*
 - *Progetti a valenza Culturale tra i quali ricordiamo l'ormai annuale impegno con la Fondazione Teatro Goldoni, una collaborazione iniziata nell'anno 2011 – 2012 che ci vede organizzatori e finanziatori di un Concerto d'opera lirica presso il Teatro Goldoni con la doppia funzione di Progetto a favore della Cultura e di Progetto a favore del Sociale attraverso la vendita dei biglietti dello spettacolo*
 - *Progetti a valenza Musicale attraverso la Fondazione Silio Taddei*
 - *Progetti a favore dei giovani attraverso la collaborazione con l'Interact, il Rotaract, il Rypen ed il Ryla*
 - *E molti altri ancora (ricordiamo, nell'anno appena concluso, la rotatoria in zona porto e la cartellonistica in Fortezza Vecchia)*

CAPITOLO 2

LE PROCEDURE ROTARIANE

LE PROCEDURE ROTARIANE

IL ROTARY CLUB

- *Il Rotary Club è Membro del Rotary International (e NON i singoli soci)*
- *Il Rotary Club ha uno Statuto ed un Regolamento, entrambi approvati dalla Assemblea dei soci*
- *Lo Statuto definisce indicazioni sugli scopi, le riunioni, la compagine dei soci, le categorie professionali, l'assiduità, gli organi direttivi, le quote sociali, la durata dell'affiliazione, la neutralità e apoliticità del Club*
- *Il Regolamento entra maggiormente nel merito della definizione del Consiglio Direttivo, della elezione dei dirigenti del club e dei consiglieri, dei loro compiti, della assemblea annuale, delle riunioni ordinarie, delle quote sociali, delle commissioni, della loro attività, delle dispense, dell'anno finanziario e delle procedure di ammissione al Club*

IL MANUALE DI PROCEDURA DEL PRESIDENTE

- *Viene aggiornato ogni 3 anni e la Edizione attuale è la 2016 – 2019; prodotta dal RI, anche in versione italiana*
- *Tra i compiti del Presidente (in carica per un anno rotariano, dal 1 Luglio al 30 Giugno) troviamo:*
- *LA PIANIFICAZIONE, che normalmente precede l'inizio ufficiale della annata rotariana, riguarda il Piano Direttivo di Club, La pianificazione strategica e la definizione degli obiettivi annuali*
- *LA AMMINISTRAZIONE DEL CLUB, intesa in senso più ampio rispetto alla mera gestione delle finanze, le riunioni, le assemblee, la visita ufficiale del Governatore, le elezioni*
- *DIRIGERE IL CLUB, la collaborazione con i dirigenti e le commissioni di club, lavorare con il Distretto*
- *L'EFFETTIVO, il reclutamento, il mantenimento, il coinvolgimento dei soci*
- *LA PROMOZIONE DEL ROTARY, la Commissione Pubbliche Relazioni, l'uso del Brand Rotary*
- *LA FONDAZIONE ROTARY, la Commissione, il supporto del Distretto, il sostegno finanziario alla Fondazione*
- *I PROGETTI, la Commissione Progetti, i Programmi di Servizio del Club*

IL MANUALE DI PROCEDURA DEL SEGRETARIO

- *Mantiene aggiornati i dati sull'effettivo*
- *Avvisa chi di dovere delle Riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni*
- *Redige e conserva i verbali delle riunioni*
- *Invia al RI e al Distretto le statistiche richieste*
- *Prende nota delle presenze alle Riunioni ordinarie del Club ed invia al governatore, entro 15 giorni dall'ultima riunione del mese, un rapporto mensile sulle presenze*
- *Assiste gli altri dirigenti del Club*
- *E' responsabile della tenuta dei Registri, dello Statuto del Club e del Regolamento del Club*
- *Mantiene l'archivio e la biblioteca del Club*
- *Gestisce l'Area Soci del My Rotary*

- *E' Responsabile della Formazione del suo successore (congiuntamente al Corso Distrettuale apposito) e del passaggio delle consegne*

IL MANUALE DI PROCEDURA DEL TESORIERE

- *Prepararsi all'incarico, il cambio di consegne*
- *Le Entrate e le Uscite, registrazione accurata e documentata*
- *Importi da riscuotere: quote sociali del Club, quota di ammissione, quote per il Distretto, quote pro-capite per il RI*
- *Versamenti: contributi da versare al Distretto (per il 2071 trimestrali), contributi da versare al RI (semestrali)*
- *Rendicontazione finanziaria del Club*
- *Donazioni alla Fondazione Rotary e sovvenzioni*
- *Preparazione del bilancio per l'anno successivo*
- *Passaggio delle consegne*

MANUALE DEL CERIMONIALE ROTARIANO

- *Il Cerimoniale costituisce la raccolta delle norme e delle consuetudini che consentono lo svolgimento regolare di ogni manifestazione rotariana*
- *Il Prefetto (Maestro delle Cerimonie) è responsabile dell'applicazione delle norme scritte e tramandate*

- *La conoscenza di queste norme dovrebbe essere patrimonio di tutti i Rotariani, nella consapevolezza che una giusta conoscenza ed applicazione delle norme e delle abitudini diminuisce le incertezze, annulla eventuali contrasti, dà serenità, il tutto nell'intento di vedersi riconosciute le caratteristiche dell'efficienza, della signorilità e del prestigio (Roberto Giorgetti, Governatore 2002 – 2003 del Distretto 2070)*

- *Distintivo: da portare sempre in occasione di manifestazioni rotariane*
- *Il Collare: i Presidenti di Club lo indosseranno in occasioni di manifestazioni rilevanti*
- *Stendardo e Bandiere: nel luogo della riunione conviviale devono trovarsi esposti lo Stendardo del Club, la bandiera nazionale, la bandiera europea e la bandiera del RI*
- *Rapporti tra soci: è consuetudine, da parte dei Rotariani, di “ darsi del tu “*
- *Ospiti del Rotary Club: in occasioni particolari (cena degli Auguri o speciali manifestazioni) sono invitati, con le Autorità, i Presidenti di altri Club di servizio*
- *Rapporti con le Autorità locali: è buona norma, all'inizio del mandato, che il Presidente del Club renda visita al Sindaco ed al Prefetto*
- *Inni: per l'esecuzione degli inni in occasione di manifestazioni di rilievo, l'ordine di esecuzione è il seguente: - inno nazionale; - inno europeo; - inno del RI. E' doveroso ascoltare gli inni stando in piedi ed evitando applausi al termine*
- *Ruota rotariana: La “ ruota rotariana “ delle presenze deve circolare sempre in senso orario, iniziando dalla persona sistemata alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla. In occasione della visita ufficiale del Governatore è invece il Presidente ad iniziare la serie delle firme ed è il governatore ad apporre l'ultima firma.*
- *Campana: il suono della campana da parte del Presidente segna l'inizio ed il termine della riunione*
- *Fumatori: dal Regolamento del RI: i soci ed i loro ospiti sono esortati ad astenersi dal fumo durante le riunioni*

L'AZIONE DEL PREFETTO DEL ROTARY CLUB

- *Il Prefetto è il “ maestro delle cerimonie “, è l’organizzatore di tutte le riunioni e manifestazioni, che prepara in tempo utile e che cura in ogni particolare per far sì che queste si svolgano nel rispetto dell’orario stabilito ed in un’atmosfera di serenità ed amicizia. La soluzione di eventuali problemi organizzativi ed operativi è affidata alla sua competenza*
- *E’responsabile dell’attrezzatura tecnica: campana, martelletto, guidoncino del Club, microfono funzionante, stendardo del Club, bandiere; cura anche la disponibilità della diffusione degli inni*
- *La Scaletta: nel corso della preparazione della riunione rotariana il Presidente ed il Prefetto predispongono la Scaletta della serata*
- *Visita ufficiale del Governatore: la visita del Governatore è il momento più significativo nella vita del Club e si rinnova ad ogni annata rotariana. L’Assistente del Governatore è sempre presente. La visita richiede una precisa organizzazione che inizia nel pomeriggio con gli incontri istituzionali e termina con la riunione conviviale che è riservata esclusivamente ai soci ed ai loro consorti*
- *Cerimonia di presentazione di nuovi soci: annuncio da parte del Presidente della presentazione di uno o più nuovi soci ed invito ai soci presentatori ad illustrare brevemente il curriculum vitae; lettura da parte del Presidente della rituale formula di ammissione al club; consegna del distintivo e del materiale rotariano; pronuncia di brevi parole di impegno a “ servire “ in linea con gli ideali del Rotary da parte del nuovo socio; invito da parte del Presidente a tutti i soci a presentarsi personalmente al nuovo socio*
- *Cena degli Auguri: vengono invitati dal Club l’Assistente del Governatore, le massime Autorità Cittadine ed i Presidenti di altri Club di servizio con consorti; i soci del Club possono invitare loro ospiti*
- *Conviviale del “ passaggio della campana “: è l’ultima conviviale dell’anno rotariano, al termine del quale il Presidente passa idealmente nelle mani del Presidente Incoming il testimone di quella staffetta che, anno dopo anno, deve far proseguire il cammino del Rotary. Il Presidente uscente passa il collare delle insegne rotariane ed il distintivo di Presidente al Presidente entrante.*

Quest'ultimo, a sua volta, consegna al Presidente uscente il distintivo di Past-Presidente

PIANO DIRETTIVO DI CLUB

- *Rendere in Club DINAMICO: è un Club che coinvolge i soci, realizza progetti significativi, flessibile, prova idee nuove ed ha una propria identità Un club dinamico riflette la diversità e la personalità dei soci*
- *Definire obiettivi a lungo termine, per i prossimi 3 – 5 anni*
- *Definire gli obiettivi annuali che supportano gli obiettivi a lungo termine*
- *Organizzare regolari assemblee di club che consentono di coinvolgere i soci:*
 - *Tutti i soci possono contribuire con idee ed interessi*
 - *Rispondere alle esigenze di club insieme all'intero effettivo*
 - *Incanalare l'entusiasmo e stabilire un piano d'azione*
- *Comunicazioni interne aperte: con la condivisione aperta di idee ed informazioni, i soci contribuiscono a definire il futuro del club*
- *Preparare i futuri Dirigenti di Club: gli avvicendamenti annuali della leadership consentono ai soci di assumere nuovi e stimolanti ruoli; chiedere ai presidenti in carica e uscenti di lavorare con il Presidente Eletto ed il Presidente Nominato*
- *Emendare il Regolamento di Club: i club si evolvono*
- *Sviluppare relazioni più forti: i soci che si divertono nel club continuano a rimanere coinvolti: offrite maggiori opportunità di affiatamento, invitate familiari, fate sentire a proprio agio i nuovi soci*
- *Conoscere gli interessi dei Soci: fare in modo che i soci siano coinvolti in attività che li interessano, i soci attivi si appassionano ai propri Progetti*
- *Idee da realizzare: includere le idee dei soci*
- *Formare nuovi Leader Rotariani*
- *Creare Commissioni per il Club*

COMMISSIONE DI CLUB PER L'EFFETTIVO

- *Il Consiglio di Legislazione 2016 ha apportato diverse modifiche al Regolamento e alle Procedure del RI, a decorrere dal 1 Luglio 2016*
- *Diventare Rotariano: i Club possono determinare le proprie regole riguardanti il trasferimento dei soci, la doppia affiliazione e i soci onorari, ma possono decidere di continuare a seguire i provvedimenti tradizionali. Gli unici requisiti obbligatori per l'affiliazione sono:*
 - *Essere adulti che abbiano dimostrato di avere un buon carattere, integrità e leadership;*
 - *Godere di una buona reputazione nell'ambito della loro attività, professione e comunità;*
 - *Essere disposti a mettersi al servizio della loro comunità e di quelle di tutto il mondo*
- *Regola degli “ 85 anni “: i Rotariani sono esentati dalla partecipazione alle riunioni se sono affiliati da almeno 20 anni ed il totale sommando la loro età è pari ad almeno 85*
- *Il Presidente della Commissione Effettivo deve creare un piano d'Azione che aiuti a mantenere vivo l'entusiasmo dei soci nel club e ad attrarre nuovi soci*
- *La compagine sociale del club deve rispecchiare la realtà professionale e demografica del territorio*
- *Un nuovo socio può avere problemi non solo di formazione rotariana ma anche di ambientazione e di relazioni con i Soci esistenti ed in particolare con i Soci di maggiore anzianità rotariana*
- *Il Rotary Club Livorno ha istituzionalizzato la figura del Tutor dei nuovi soci creando un elenco al quale possono iscriversi tutti i Soci del Club disponibili a mettere le proprie esperienze e la propria buona volontà al servizio del Club, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento dei nuovi soci*
- *Il Tutor affianca il Socio Presentatore di un nuovo Socio*

- *Il Processo di Reclutamento ed il successivo Processo di Conservazione implicano:*
 - *L'Individuazione*
 - *La Presentazione*
 - *L'Invito*
 - *La Cerimonia di ammissione*
 - *Informazione ed orientamento*
 - *Coinvolgimento*
 - *Formazione*
- *Diversità demografica: La compagine sociale del club deve rispecchiare la realtà locale in termini di attività professionale, età, genere ed etnia; la gamma di esperienze e competenze che ne deriva rafforza le attività di servizio del club e contribuisce a renderlo più attraente per i potenziali soci*
- *Il Regolamento del RI proibisce l'esclusione dall'affiliazione ai suoi club per questioni di genere, razza, colore, credo religioso, origine nazionale o orientamento sessuale*

COMMISSIONE DI CLUB PER L'AMMINISTRAZIONE

- *Il Presidente è, per prassi, il Segretario di Club*
- *Gli obiettivi annuali devono essere di sostegno al Piano Strategico del Club*
- *Obiettivi Efficaci: gli obiettivi annuali devono rispecchiare gli interessi del club ed essere condivisibili, misurabili, ambiziosi, raggiungibili e limitati nel tempo*
- *Il Piano d'Azione: va delineato come una serie di passi intermedi volti al raggiungimento degli obiettivi. Per ogni fase dovrete stabilire:*
 - *Le scadenze per la realizzazione di ogni fase;*
 - *I Responsabili dell'implementazione;*
 - *Gli indicatori in base ai quali misurare risultati ottenuti;*
 - *Le risorse disponibili e quelle che dovrete procurarvi.*
- *Valutare periodicamente i progressi fatti e modificare gli obiettivi se necessario*

COMMISSIONE DI CLUB PER PUBBLICHE RELAZIONI

- *Il Presidente della Commissione deve far conoscere le attività ed i Progetti del Club ai Soci, ai media ed alla comunità*
- *Comunicazione Interna: è necessario attivare strumenti moderni, pratici e semplici che consentano facilmente a tutti i Soci di essere costantemente aggiornati. Attualmente lo Storico BOLLETTINO del Rotary Club Livorno viene affiancato dal sito Web del Rotary Club Livorno, da NEWS inviate per e-mail, dalla pagina Facebook, dalle informative inviate costantemente dalla Segreteria del Club e, periodicamente, dalla Lettera del Presidente.*
- *Comunicazione Esterna: lo sviluppo dell'effettivo e l'immagine pubblica del Rotary sono due elementi profondamente connessi tra loro*
- *Promozione di una immagine positiva*
- *Attività che fanno notizia e che possono suscitare interesse tra i media locali*
- *Promuovere il Club alla luce dei valori rotariani*

COMMISSIONE DI CLUB PER I PROGETTI

- *Il Presidente deve pianificare, attuare e valutare i Progetti del Club, individuare le occasioni di progetti significativi che contribuiscano a migliorare la qualità di vita della Società e così, indirettamente, a dare visibilità al Club*
- *I Progetti svolti dal Club hanno un grosso impatto positivo sulle Comunità di tutto il mondo*
- *La Commissione deve garantire lo svolgimento di Progetti che facciano un uso responsabile dei fondi del Club e dell'opera dei volontari e che rispondano alle necessità reali dei beneficiari. Per ogni progetto è necessario stabilire una tabella di marcia, i criteri di valutazione dei risultati e le risorse necessarie*
- *A partire dalla crisi mondiale del 2008 il nostro Club ha inteso sviluppare Progetti in gran parte destinati alle realtà locali limitando il proprio impegno a favore delle comunità mondiali come invece accaduto negli anni precedenti*
- *Il Rotary Club Livorno ha sviluppato un Programma “ Progetti di Service “ che implica:*
 - *Progetti per il Sociale*
 - *Progetti per la Cultura*
 - *Progetti per la Musica*
 - *Progetti rivolti alle Nuove Generazioni*

- *Dalla annata rotariana 2010 – 2011 il Rotary Club Livorno ha incrementato il proprio impegno verso i Progetti di Service ed il Bilancio Preventivo per la presente annata punta ad investire circa 90.000 € a favore delle realtà locali*

COMMISSIONE DI CLUB PER LA FONDAZIONE ROTARY

- *Il Presidente deve motivare il Club ed i Soci a donare alla Fondazione ed a partecipare attivamente alle sue iniziative*
- *Le sovvenzioni della Fondazione Rotary finanziano Progetti che contribuiscono a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo migliorando le condizioni sanitarie, appoggiando l'istruzione e alleviando la povertà*
- *La Fondazione Rotary offre sovvenzioni a sostegno di una vasta gamma di progetti, borse di studio e programmi formativi organizzati dai soci nel mondo*
- *Ci sono 2 tipi di sovvenzioni:*
 - *Le Sovvenzioni Distrettuali (District Grant): il Distretto riceve dai club le richieste di finanziamento per progetti di service, decide quali approvare e determina l'importo da richiedere alla Fondazione. Ogni Distretto può ricevere un'unica sovvenzione all'anno. Una volta ricevuta la sovvenzione, il Distretto distribuisce i fondi ad i club*
 - *Le Sovvenzioni Globali (Global Grant): finanziano Progetti internazionali di grandi dimensioni ed hanno lo scopo di ottenere risultati misurabili che continueranno nel tempo anche dopo la conclusione del progetto, in una delle seguenti aree di intervento:*
 - *Pace e prevenzione / risoluzione dei conflitti*
 - *Prevenzione e cura delle malattie*
 - *Acqua e strutture igienico – sanitarie*
 - *Salute materna ed infantile*
 - *Alfabetizzazione e educazione di base*
 - *Sviluppo economico e comunitario*
- *Le sovvenzioni globali devono essere sponsorizzate da 2 Club/Distretti: un partner ospite nel paese in cui si svolge l'attività e un partner internazionale all'estero.*
- *Buona amministrazione e processo di qualificazione: i club che desiderano sponsorizzare progetti sovvenzionati devono impegnarsi a gestire con correttezza i fondi ricevuti partecipando al processo di qualificazione gestito dai loro Distretti*
- *La Fondazione ha stabilito 2 requisiti minimi per la qualificazione del club:*
 - *inviare il Presidente eletto al seminario distrettuale sulla gestione delle sovvenzioni;*
 - *sottoscrivere il Memorandum d'intesa, che deve essere firmato dal Presidente in carica e dal Presidente eletto*

- *Share e Fondi di Designazione Distrettuale (FODD): alla fine di ogni anno rotariano le donazioni al Fondo annuale – SHARE effettuate dai club dei distretti di tutto il mondo vengono suddivise in 2 fondi:*
 - *Il 50 % viene versato al Fondo Mondiale*
 - *Il restante 50 % viene accreditato al Fondo di designazione distrettuale (FODD)*
- *La Fondazione dispone di un sistema di finanziamento in base al quale le donazioni vengono utilizzate 3 anni dopo essere state ricevute*
- *Le donazioni alla Fondazione possono essere destinate al Fondo Annuale (Share), al Fondo di Dotazione (la “ cassaforte “ della FR) o al Fondo PolioPlus*
- *Il Fondo annuale rappresenta la fonte primaria di finanziamento delle sovvenzioni e delle attività della Fondazione Rotary*
- *I Rotariani sono incoraggiati a sostenere la Fondazione con una donazione annuale nell’ambito della iniziativa “ ogni rotariano, ogni anno (EREY – 100 dollari annuali a socio “*

ROTARY CODE OF POLICIES – SEPTEMBER 2016

- *Compendio di norme procedurali che vengono aggiornate ogni 3 anni ed approvate da un Comitato allargato (BOARD) dopo aver interpellato tutti i Distretti e tutti I Club mondiali*
- *Sono riportate sul sito del RI e trascritte nel Manuale di Procedura che viene tradotto in tutte le lingue*

CAPITOLO 3

I VALORI ROTARIANI

I VALORI ROTARIANI

I Valori Fondamentali del Rotary

- **SERVIZIO**
- **AMICIZIA**
- **DIVERSITA'**
- **INTEGRITA'**
- **LEADERSHIP**

Questi cinque Valori sono ritenuti dal Rotary “ tratti fondamentali dell’essere rotariani “ (Man.Proc.Pag.62)

Attraverso la loro CONSAPEVOLEZZA si può conquistare la PASSIONE ed impegnarsi per essere incisivi, sia per concretezza che per creatività, nella Società in continuo e frenetico cambiamento.

Nel Manuale di Procedura Rotariano non è presente una specifica dissertazione “ ufficiale “. Questa scelta ha portato alla scrittura di numerosi testi sull’argomento, di Convegni e Congressi, mono e multi-tematici di approfondimento, in sostanza ha lasciato ai rotariani ed a tutte le persone interessate ai valori rotariani la possibilità di sviluppare ed esporre le proprie idee, i propri pensieri creando in questo modo un movimento in divenire ed in linea con i cambiamenti della Società nella quale il Rotary, in questi ultimi due secoli, si è trovato ad agire.

Una vera “ Scuola di pensiero “.

IL SERVIZIO ROTARIANO

Nel Manuale di Procedura Rotariano troviamo spesso menzionato il Principio del Servizio Rotariano:

- *Noi siamo al servizio delle Comunità locali ed internazionali per alleviare, la ove sussistano, loro difficoltà, come la povertà, la fame, la salute, l'istruzione*
- *..... Lo scopo del Rotary..... diffondere il valore del Servire, motore e propulsore ideale di ogni attività*
- *..... Missione del RI..... è di servire gli altri, promuovere l'integrità e avanzare la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità*
- *Le vie d'Azione del Rotary guidano l'operato dei club; la terza via d'azione è la Azione di pubblico interesse e comprende le iniziative intraprese dai soci, a volte insieme ad altri, per migliorare la qualità della vita di coloro che abitano nell'ambito del territorio del club*
- *Incoraggia e promuove l'applicazione dell'ideale del servire nella vita personale, professionale e civica di ogni rotariano*
- *Consente ad ogni rotariano di mettere in pratica la filosofia del " Servire al di sopra di ogni interesse personale " (Service above self), basata sul principio etico per cui " Chi offre il miglior servizio ottiene il miglior guadagno " (he profits most who serves best)*
- *Dal momento che per servire occorre agire, il Rotary non rappresenta soltanto una serie di precetti teorici, né la filosofia rotariana deve rimanere puramente soggettiva, ma deve essere tradotta in azione dai singoli rotariani e dai club*
- *Nella definizione dell'azione di pubblico interesse al punto 6-g) leggiamo..... Le attività che richiedono l'intervento personale dei rotariani sono da ritenersi in maggiore sintonia con lo spirito del Rotary che non quelle per le quali occorre l'intervento del club come associazione; queste ultime, infatti, dovrebbero essere considerate solamente come un'introduzione al servire.*

AMICIZIA ROTARIANA

Il desiderio di comprendere il Concetto di Amicizia Rotariana ci ha portato inizialmente ad uno studio retrospettivo su quanto alcuni studiosi dell'argomento hanno scritto in proposito.

- *Robert Sternberg (uno dei maggiori studiosi attuali dell'intelligenza e dello sviluppo cognitivo) ha individuato che ci sono 3 componenti fondamentali nell'amicizia: 1) il piacere di stare insieme, la vicinanza dell'amico procura gioia; 2) l'intimità, che è la qualità e la profondità della comunicazione, la sintonia, il feeling, gli interessi in comune, il dirsi le cose, senza nascondimenti; 3) l'impegno, la responsabilità che si sente nei confronti dell'amico.*
- *In contrapposizione, John Gottman ha scoperto e dimostrato i Killer della relazione di amicizia: 1) il disprezzo; 2) la critica; 3) la chiusura; 4) l'ostruzionismo.*
- *San Luca, nel suo Vangelo, ci scrive che il termine amico è strettamente connesso alla parola " prossimo " laddove prossimo è sia colui che è vicino a chi si trova in difficoltà sia colui che è vicino a chi, a qualunque titolo, si trova in sofferenza.*
- *Una prima ipotesi di amicizia rotariana può essere " farsi amico, farsi prossimo ".*
- *Confucio elencava 5 tipi fondamentali di relazioni interpersonali, le prime 4 gerarchiche e soltanto la quinta avviene fra uguali: è l'amicizia.*
- *Aristotele distingue diversi tipi di amicizia per identificare, fra essi, la " vera " amicizia: per Lui le principali sono l'amicizia fondata sull'utile e quella fondata sulla virtù, l'unica che merita il nome di " vera amicizia ".*
- *Francesco Alberoni distingue i conoscenti, la solidarietà collettiva, le relazioni di ruolo ed infine la simpatia e amichevolezza. Si avvicinano spesso all'amicizia ma non lo sono appieno. L'amicizia ci fa venire in mente un sentimento sereno, limpido, fatto di fiducia, di confidenza.*
- *J.M.Reisman ha la sua definizione di amicizia: amico è colui a cui piace e che desidera fare del bene ad un altro e che ritiene che i suoi sentimenti siano ricambiati. Colloca l'amicizia nel mondo dei sentimenti altruistici e sinceri. Non è possibile alcuna confusione con l'interesse, il calcolo ed il potere.*
- *PAUL HARRIS recita testualmente: " Il fondamento del Rotary è l'amicizia; ciò che cementa i rapporti fra i soci è la tolleranza ".*

Nel Manuale di Procedura del RI troviamo molti riferimenti alla amicizia:

- *Il coinvolgimento di coniugi e familiari nelle varie attività potrebbe contribuire al rafforzamento dei vincoli di amicizia all'interno del Club e a promuovere l'amicizia stessa fra i soci.*
- *Tra gli scopi del Rotary sono indicati, tra l'altro: 1) la promozione e lo sviluppo di relazioni amichevoli tra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale; 2) la diffusione nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di Servire; 3) vengono incoraggiati gli Scambi di amicizia rotariana; 4) nella " Prova delle 4 domande " è compresa la specifica richiesta se " ciò che penso, dico o faccio..... produrrà migliori rapporti di amicizia "; 5) tra gli obiettivi della Azione di Pubblico Interesse mondiale è indicata la " promozione dell'amicizia internazionale "; 6) tra le finalità dei Comitati Interpaese sono indicate quelle di " incoraggiare l'amicizia fra i Club e i Distretti di Paesi diversi "; 7) a proposito dei Club Rotaract si dice che devono agire " in uno spirito di amicizia e di servizio " e che il loro motto è " Amicizia attraverso il Servire "; 8) lo scopo della Commissione di Club per le Relazioni Interne è quello di " promuovere la conoscenza reciproca e l'amicizia fra i soci ".*

In realtà il Manuale di Procedura utilizza il termine FELLOWSHIP che ha un significato molto più ampio ed esteso della parola italiana AMICIZIA (IN SENSO STRETTO) che la lingua inglese identifica nel termine FRIENDSHIP e utilizza il termine SERVICE che ha anch'essa un significato più ampio ed esteso dell'espressione italiana SERVIRE, che corrisponde al più generale concetto di RENDERSI UTILE AGLI ALTRI.

Ne consegue che l'espressione AMICIZIA ROTARIANA (abitualmente utilizzata in Italia per indicare i rapporti fra i singoli soci, Club e Distretti) non corrisponde né alla definizione di AMICIZIA IN SENSO STRETTO né al concetto di AMICIZIA elaborato dalle culture Greca e Romana ma corrisponde, piuttosto, al concetto di " appartenenza a un medesimo sodalizio ", i cui singoli soci sono uniti dalla comune disponibilità a rendersi utili agli altri.

L'ammissione quale socio di un Rotary Club, conseguentemente, non comporta l'automatico instaurarsi di vincoli di AMICIZIA IN SENSO STRETTO ma

costituisce una privilegiata opportunità perché tali vincoli possano crearsi, soprattutto in considerazione della già citata “ disponibilità a Servire “, valutata quale presupposto per l’ammissione del nuovo socio.

Risulta evidente che la nascita di vincoli di AMICIZIA IN SENSO STRETTO fra soci, anche se non indispensabile ai fini del SERVIRE, può AIUTARE notevolmente e rendere più facile e piacevole la concreta realizzazione del comune impegno al SERVIRE ROTARIANO.

Luigi Rusca, primo Governatore del Distretto 2040 (Lombardia) ha affermato: “ Credo che tutte le regole rotariane si possano raggruppare in quella sola, grandissima, che ci assicura l’opportunità di conoscere persone che possono diventare carissimi e intimi amici “.

Il nostro socio Massimo Nannipieri, Assistente del Governatore per l’Area Tirrenica 3 e membro della Commissione Distrettuale Formazione per l’Anno Rotariano 2016 – 2017, ci parla della amicizia rotariana:

- *Nasce dal fare squadra e dal dare il proprio impegno nel club, dalla condivisione del servire e dei suoi progetti. Dal saper proporre ma anche dal saper ascoltare*
- *Dalla condivisione dei valori rotariani*
- *Dalla acquisizione graduale di una comune identità rotariana*
- *Dall’arricchimento per l’incontro fra diversità professionali. Abbandono del confronto sui livelli di collocazione professionale. Nascita di una stima e di un rispetto reciproco fra chi non si conosceva, di una ricchezza e di una maturazione umana.*
- *Dall’integrazione nella vita del club e dallo stare assieme, coinvolgendo anche la famiglia.*
- *Dall’amicizia deve vivere e prosperare una comunità aperta e senza secondi fini.*
- *L’amicizia anche come mezzo per favorire il lavoro interpersonale finalizzato al servizio rotariano.*

DIVERSITA'

- *“ Le diversità ci fanno paura perché andare incontro a una persona che ha una diversità grande è una sfida, e ogni sfida ci fa paura. E' più comodo non muoversi, ignorare le diversità, dire che tutti siamo uguali, Ma tutti siamo diversi, non c'è uno che sia uguale all'altro “, Papa Francesco, 11 Giugno 2016*
- *“ Abbattere tutte le frontiere delle diversità, politiche, religiose, culturali, di genere. Noi mettiamo insieme diversi punti di vista “, Gennaro Maria Cardinale, Presidente Commissione Formazione 2071*
- *Scopri i punti di vista degli altri, diversità dell'effettivo*
- *Diversità e pluralismo, il Rotary unisce tutte le professioni nell'ideale di servire*
- *Diversità demografica ed il Rotary: un Club che rifletta la comunità attraverso la rappresentazione di classifiche professionali, aziendali, di sesso, età, religione ed etnie è un club che possiede le chiavi per il suo futuro*
- *Uniti nella diversità: una diversità demografica, geografica e professionale accomunata da intenti condivisi da tutti i rotariani. Tale diversità si rispecchia in quella incontrata all'interno dei singoli Rotary Club, che tendono a riprodurre in modo equilibrato la composizione del territorio geografico e sociale di appartenenza.*

INTEGRITA'

- *Noi onoriamo i nostri impegni; integrità soprattutto morale (Gennaro Maria Cardinale)*
- *L'Etica è la verifica che il pensiero e l'azione non contrastino con i principi del bene comune e dell'interesse generale e che la scelta fatta proceda con coerenza nel tempo e nello spazio, anche se talvolta dolorosa e difficile (Massimo Nannipieri)*
- *L'Etica nella professione e nella vita civile del socio rotariano è garanzia per il service e per i rapporti sociali all'interno del club. Il rotariano deve costituire esempio per gli altri (Massimo Nannipieri)*
- *L'integrità, termine scelto da Paul Harris nella elencazione dei valori fondamentali rotariani, rappresenta un ulteriore arricchimento, la ricerca della " buona reputazione " quale " essenza della propria esistenza "; integrità a tutto campo, valore che ci accompagna costantemente durante il nostro percorso di vita.*

LEADERSHIP

- *“ Tra i compiti di un leader c'è anche quello di individuare e sviluppare il talento latente di quei soci che, per motivi diversi, non hanno mai avuto una vera occasione di dimostrare le loro capacità “, Clem Renouf, Presidente del RI 1978 – 79*
- *“ Nell'organizzazione ideale, il livello più alto, quello della leadership, dovrebbe stare vicino alla base “, Robert Barth, Presidente del RI 1993 – 94*
- *“ Il fatto che un'organizzazione già così vigorosa e vitale possa continuare a rafforzarsi di anno in anno, man mano che emergono nuovi leader, è un elemento di grande valore per il Rotary “, Edward F. Cadman, Presidente del RI 1985 – 86*
- *“ Un programma di sviluppo della leadership può stimolare la crescita personale dei Rotariani e contribuire a rafforzare le loro capacità innate, consentendo loro di agire in modo più efficace all'interno della comunità e in ambito familiare e professionale. E' un'ottima strategia di conservazione dell'effettivo “, Irving “ Sonny “ Brown, Presidente della Commissione per lo sviluppo della leadership 2006 – 08*

STILI DI LEADERSHIP:

- *Partecipativo: punta al coinvolgimento delle altre persone*
- *Situazionale: cambia stile di leadership in base alle situazioni*
- *Trasformatore: guida gli altri con l'ispirazione, condividendo energia ed entusiasmo*

EVOLUZIONE DELLA LEADERSHIP:

L'immagine del leader è molto dinamica, si guarda in giro e sa che non gli basterà reagire ai cambiamenti, ma che dovrà anticiparli

LEADERSHIP ROTARIANA:

Il leader deve sapersi muovere per obiettivi comuni indipendentemente dalle proprie visioni religiose o ideologiche, i club sono “ palestre di rispetto e di confronto “ con chi la pensa in modo diverso

PERCHE' LEADERSHIP ?

Essere Leader e farci apprezzare è importante per essere riconosciuti come organizzazione che si adopera in maniera efficace a favore di chi ha bisogno e farci connotare come partner validi con i quali collaborare da parte di chi ha i mezzi finanziari e le strutture tali da poterci affiancare anche per Progetti di portata ampia

- *Leadership come capacità di ampia visione nella guida del gruppo (Gennaro Maria Cardinale, Presidente Commissione Formazione Distretto 2071)*

Massimo Nannipieri (Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3 e membro della Commissione Formazione Distretto 2071) ci parla della Leadership:

- *La progettualità rotariana di qualità ed eccellenza scaturisce dalla leadership posseduta dai soci rotariani e quindi dal club ed è sviluppata nel rispetto dell'etica oltre che della legalità*
- *La Leadership, la guida, non è quella dell'uomo solo al comando ma quella del “ formare “ una squadra armonizzata*
- *Nel Rotary la leadership viene definita come visione ampia e proiettata al futuro, assunzione di rischio e di responsabilità, innovazione, coraggio e determinazione, concretezza realizzativa, comunicazione, entusiasmo e spirito costruttivo, valorizzazione dei meriti e non appiattimento sui bisogni, dinamismo, capacità di sintesi e decisionale*

I Valori Fondamentali del Rotary, espressi fin dal primo momento da Paul Harris, se compresi nella loro essenza e se perseguiti con costanza e tenacia, ci permettono di sviluppare ulteriori caratteristiche etiche e comportamentali che consentono di ampliare la potenzialità rotariana di migliorare la qualità pratica e morale della Società nella quale viviamo.

L'AGGETTIVO " ROTARIANO "

- *L'aggettivo è la parola che accompagna il nome per determinarlo o qualificarlo*
- *L'aggettivo " rotariano " viene spesso utilizzato allo scopo di " identificare ": club, socio, famiglia, vie d'azione, evento, ecc.*
- *Più " significativo " appare l'aggettivo qualificativo e rafforzativo quando segue le forme più espressive di comunicazione affettiva e di disponibilità (saluto, bacio, abbraccio in crescente ordine di " intensità ", secondo la psicologia comportamentale)*
- *L'abbraccio è un gesto (in questo caso verbale) che esprime e contiene tutti i sentimenti: dall'amore all'amicizia, dalla solidarietà alla condivisione, dalla complicità alla protezione*
- *L'abbraccio rotariano, oltre a continuare ad esprimere tutti i sentimenti, li lega con forza e chiaramente ai valori fondamentali del Rotary*
- *L'abbraccio rotariano è una manifestazione affettiva intensa e, contemporaneamente, un impegno rinnovato a seguire insieme le 5 vie d'azione rotariane*

LO SPIRITO ROTARIANO

E' quello di promuovere l'ideale del servire seguendo i suoi due motti:

- ***Service above Self*** (*servire al di sopra di ogni interesse personale*)
- ***He Profits Most Who Serves Best*** (*chi serve meglio ha un ritorno maggiore*)

In particolare, attraverso il concetto ideale del servire ci si propone di:

- *Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri, per renderli meglio atti a servire l'interesse generale*
- *Seguire i principi della più alta rettitudine nella pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione e far sì che venga esercitata quale mezzo per servire la società*
- *Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei soci al concetto di servizio*

SONO ORGOGLIOSO DI ESSERE ROTARIANO ?

- *Manifesto la mia appartenenza al Rotary ? Alla associazione che conta soci in tutto il mondo, capaci di mettersi al servizio al di sopra di ogni interesse personale*
- *Comunico il mio essere rotariano alle persone che frequento ? Forse non abbastanza e con poco entusiasmo*
- *Parliamo di quanto facciamo ? Troppo poco e forse troppo a bassa voce. Occorre essere fieri delle nostre azioni, dei nostri service, dei nostri progetti*
- *Non dobbiamo perdere occasione per comunicare agli amici, i conoscenti ed all'opinione pubblica che le azioni, i service ed i progetti sono possibili per l'impegno, la passione e la determinazione di tutti i rotariani*
- *Consapevoli che possiamo e dobbiamo essere “ **dono nel mondo** “*
- *Ecco perché bisogna “ gridare forte “, insieme:*

SONO ORGOGLIOSO DI ESSERE ROTARIANO

COSI' SI CONCLUDE IL CORSO DI FORMAZIONE
2016 – 2017

Sir Henry Braddon, primo Presidente del RC di Sidney, fondato nel Maggio di 95 anni fa:

- *“ Uno dei modi attraverso cui il Rotary sviluppa l'individuo è preservare il ragazzo che c'è in lui: un ragazzo che guarda la vita come una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all'amicizia. Fino a quando un uomo è in grado di mantenere la sua mente elastica e il suo spirito aperto agli amici, non diventerà mai vecchio. Il Rotary incoraggia e aiuta a crescere tenendo vivo il ragazzo che c'è in noi “*

APPENDICE

L'OSSERVATORIO ROTARIANO

Relazione tenuta da Massimo Nannipieri, Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3 Annata Rotariana 2016 – 2017 e membro della Commissione Distrettuale Formazione Annata Rotariana 2016 – 2017, in occasione della Riunione Distrettuale di Montelupo Fiorentino in data 08/10/2016

LA VITA DEL ROTARY CLUB

- *E' importante conoscere il proprio Club ed il Rotary più ampio. E' importante partecipare alla vita del proprio Club e del Rotary più ampio. La riflessione conseguente crea convinzione ed affezione*
- *Il socio rotariano si integra nella comunità rotariana locale ed allargata, solo con la conoscenza e la partecipazione delle attività rotariane*
- *Il Rotary è un progetto importante di vita individuale e sociale, con importanti aspetti psicologici, culturali, valoriali. Dice no all'indifferenza*
- *Il Rotary Club è una comunità di persone, scelte per la propria leadership nella professione, per il buon carattere e per la disponibilità al servizio e alla socializzazione e che hanno accettato valori ed impegno del Rotary. Persone realizzate o di potenziale realizzazione. Per il Rotary si abbandona l'individualismo spinto e si fa proprio lo spirito di servizio e di collaborazione.*
- *Il Rotary è un apprezzamento della professione e del lavoro dell'uomo*
- *Il Rotary rifugge dagli eccessi di protagonismo e pratica sobrietà e determinazione*
- *Il Rotary è comunità aperta e di dialogo, non autoreferenziale. Dialogo all'interno del club, con il territorio (persone ed istituzioni), con altri R.C., con altri club di service e di volontariato, con l'organizzazione distrettuale, con il network internazionale*
- *Il Rotary Club chiede dialogo con atteggiamento positivo e spirito costruttivo, convincente con la forza delle argomentazioni*

IL FARE DEL ROTARY CLUB

- *Il Rotary Club sviluppa service assistenziale, umanitario, sanitario, sociale, educativo, culturale là dove ritiene ci siano bisogni da soddisfare, stimoli di crescita e miglioramento da dare, meriti e talenti da valorizzare. Il service è scelto sulla base di priorità ed è sempre solidale ed empatico*
- *Il service è attivato attraverso progetti di qualità ed eccellenza, rivolti alla comunità locale o a comunità lontane ma raggiunte normalmente attraverso il network rotariano globale. I progetti vengono sviluppati dal Club da solo oppure, con un numero che aumenta sempre, insieme con altri rotary club, con altri service club, con altro volontariato, con istituzioni pubbliche di servizio*
- *Il Rotary Club inoltre partecipa a progetti globali come i contributi alla Campagna Polioplus e l'aiuto materiale e finanziario a risollevarsi per le popolazioni colpite da gravi disastri naturali*
- *Il Rotary Club sprigiona idee e progetti ma sempre verifica che la realizzazione arrivi a buon fine. Un " FARE " sempre in concretezza*
- *Dei progetti realizzati va sempre data comunicazione all'interno del Club, al territorio locale, all'organizzazione distrettuale. Si crea importante informazione sociale e giustificazione alle risorse utilizzate*
- *I progetti di service rotariano debbono essere ambiziosi, lungimiranti e sostenibili, innovativi del sapere e del fare rispetto alla quotidianità corrente*
- *All'interno del Club i progetti di service sono sviluppati dalla Commissione Progetti e sono poi condivisi da tutti i soci. Specialmente per i coinvolgimenti finanziari e per il passaggio ad altri gestori sulla durata pluriennale*
- *Il progetto di service deve essere sempre sviluppato con la collaborazione dei diretti beneficiari, per una concreta utilità di quanto viene donato*
- *Il Rotary Club offre il proprio service insieme a quello degli oltre trentacinquemila R.C. nel mondo e questo totale vuole e deve costituire un passo piccolo ma importante verso la pace globale. Il Rotary è al servizio dell'umanità ed i suoi progetti sono semi che devono germogliare in un terreno non sempre fertile*

LEADERSHIP ED ETICA DEL ROTARY CLUB

- *La progettualità rotariana di qualità ed eccellenza, scaturisce dalla leadership posseduta dai soci rotariani e quindi dal club ed è sviluppata nel rispetto dell'etica oltre che della legalità*
- *La leadership, la guida, non è quella dell'uomo solo al comando, ma quella del formare una squadra armonizzata, per un avanzamento "insieme"*
- *Nel Rotary la leadership viene definita come visione ampia e proiettata al futuro, assunzione di rischio e di responsabilità, innovazione coraggio e determinazione, concretezza realizzativa e comunicazione, entusiasmo e spirito costruttivo, operare in pro-active e non improvvisazione e pressapochismo, valorizzazione dei meriti e non appiattimento sui bisogni, dinamismo sintesi decisioni competitività per il risultato*
- *L'etica è la verifica che il pensiero e l'azione non contrastino con i principi del bene comune e dell'interesse generale e che la scelta fatta proceda con coerenza nel tempo e nello spazio, anche se talvolta dolorosa e difficile*
- *L'etica nella professione e nella vita civile del socio rotariano è garanzia per il service ed i rapporti sociali all'interno del club. Il rotariano deve costituire esempio per gli altri*
- *Ciò che è etico ha una sostenibilità nel tempo e nello spazio, una sostenibilità sociale, ambientale, economica*
- *Per un comportamento etico il rotariano non è vincente ad ogni costo, non pratica buonismo che può sfociare in situazioni compromissorie, non pratica opportunismo*

VALORI DEL ROTARY

- *Libertà, diritto alla vita e dignità dell'essere umano, dovere e responsabilità, giustizia, merito dell'individuo, senso civico, rispetto tolleranza ed accoglienza del diverso se non male intenzionato, senso di appartenenza e coerenza comportamentale, correttezza e lealtà, solidarietà equità e pari opportunità, rischio e competitività. Per dire i più importanti valori generali del mondo occidentale e del Rotary*
- *Servizio, Amicizia, Diversità, Integrità, Leadership. Per dire i valori fondamentali dell'Associazione Rotariana mondiale (Rotary International)*
- *La professione del socio rotariano può essere affetta da cinismo ed eccesso di competitività. Il Rotary chiede di lasciar fuori il ghiaccio del mondo degli affari*
- *Il Rotary non è luogo dove si celebra il successo professionale del socio. Il Rotary invita a rimettersi in gioco per un sereno e partecipato modo di servire il prossimo e di stringere amicizia nel club*
- *Il Rotary chiede un'umiltà di collaborazione e di stare assieme che non vuol dire debolezza.
Il non sentirsi arrivati è anche un atteggiamento più maturo e salutare per la vita privata, più realistico ed in linea con l'incertezza e la sfiducia che domina la società globale.
Anche perché niente è conquistato per sempre.
Il Rotary dice no al conformismo, ai pregiudizi, all'indifferenza*
- *Nel Rotary non si dibattono temi politici, ma non deve mancare un interesse alla Cosa Pubblica. Se del caso, il Rotary può esprimere pareri su singoli progetti*

AMICIZIA ROTARIANA

- *Nasce dal fare squadra e dal dare il proprio impegno nel club, dalla condivisione del servire e dei suoi progetti. Dal saper proporre ma anche dal saper ascoltare*
- *Dalla condivisione dei valori rotariani di base*
- *Dalla acquisizione graduale di una comune identità rotariana*
- *Dall'arricchimento per l'incontro fra diversità professionali. Abbandono del confronto sui livelli di collocazione professionale. Nascita di una stima e di un rispetto reciproco fra chi non si conosceva, di una ricchezza e di una maturazione umana*

- *Dall'integrazione nella vita del club e dallo stare assieme, coinvolgendo anche la famiglia*
- *Dall'amicizia deve vivere e prosperare una comunità aperta e senza secondi fini*
- *L'amicizia anche come mezzo per favorire il lavoro interpersonale finalizzato al servizio rotariano*

CONVINZIONE E PASSIONE ROTARIANA

- *Crede nei valori rotariani, integrarsi nella membership e partecipare alla vita del club e di un Rotary più ampio genera consapevolezza che è fonte di forte motivazione alla vita e all'azione rotariana: la mente dice sì, il cuore dice assolutamente sì*
- *Il Rotary non può non generare convinzione, passione, emozionalità di appartenenza*
- *Seguire l'informazione rotariana e periodicamente sottoporsi a formazione rotariana, nel club e nel distretto, genera rinnovata convinzione e passione e con ciò anche nuove risorse umane per la dirigenza nel club e nel distretto. Continuità gestionale nelle tematiche e riciclaggio nei ruoli*
- *Per il socio che trova convinzione e passione il Rotary può costituire motivazione esistenziale ed allora la frequenza non va più sollecitata. Il Rotary diventa una scelta di vita. Si diventa rotariani " dentro "*
- *L'innovazione di alcuni comportamenti rotariani è naturale nei tempi che cambiano ma il rotary non abbandona i suoi valori e i suoi principi di base*
- *La forza dei valori del rotary e la qualità umanitaria e culturale dei progetti di servizio danno significato e giustificano l'appartenenza a Rotary International e la raccolta fondi per la Rotary Foundation*

Proposta di una Carta Rotariana della Cultura – Tristano Bolelli

Gli uomini che intendono la cultura come coscienza, presente nei singoli individui, delle proprie origini e dell'appartenenza ad una comune radice di conoscenza e di sviluppo, realizzata liberamente in ognuno secondo le singole facoltà di ampliare, mediante l'educazione e l'istruzione, la propria visione del mondo ad innalzamento della qualità personali e a beneficio della comunità, sono consapevoli della necessità di preservare quei valori irrinunciabili di libertà e di dignità che devono caratterizzare ogni essere umano. La cultura che, come la scienza di cui costituisce un fondamentale presupposto, non può essere collocata a destra o a sinistra, rifiuta ogni strumentalizzazione e si sottrae ad ogni condizionamento per mirare soltanto alla ricerca della verità, al bene comune, alla diffusione del principio di solidarietà verso i più deboli, all'affermazione dei diritti umani, al rifiuto di ogni sopraffazione. Chi partecipa di tale interpretazione della cultura, pur rimanendo fedele alle migliori tradizioni in cui è nato e pur cercando di diffonderne la conoscenza, guarda, al di là della singola comunità e della singola nazione, verso altri modi di pensare ed altre visioni del mondo, opponendosi ad ogni discriminazione razziale, religiosa, ideologica, nella sincerità di uno sviluppo che riconosca in tutti gli uomini uguali diritti e uguali doveri. La cultura è contraria all'intolleranza ma resta salda nei suoi principi di rispetto per ogni uomo e considera grave tradimento la posizione di quegli intellettuali che, per compiacere un regime o una ideologia o per ragioni di personale interesse, chiudono gli occhi di fronte all'ingiustizia, alla violenza, alla malattia, alla fame. Nella volontà di istituire relazioni amichevoli fra gli uomini, di attenersi all'onestà ed alla rettitudine in ogni atto della propria esistenza, di rispettare i diritti degli altri e di considerare la propria attività come un servizio, si riconosce l'essenza di una cultura chiara ed illuminata in quello che ha di più vivo e di più umano. Gli uomini di cultura che esprimono e praticano questi principi credono nella forza dell'esempio e lasciano un non meschino ricordo di sé ai giovani che hanno bisogno di parole chiare e dei comportamenti non ambigui in ogni circostanza della vita pubblica e privata. Essi auspicano una larga intesa ed unità di tutti i popoli sulla base dei diritti umani e di uno spirito di solidarietà che allontani i conflitti ed abolisca l'inimicizia e l'incomprensione.

